

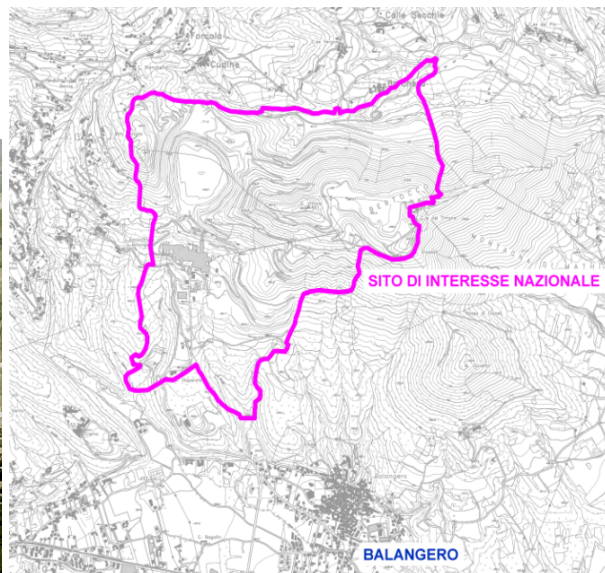
## SITO DI INTERESSE NAZIONALE

Ex miniera di amianto di Balangero e Corio  
(individuato con Legge n. 426 del 9 dicembre 1998)

Comuni: Balangero, Corio

Provincia: Torino

Superficie: 400 ha



Inquadramento territoriale



L'ex miniera di amianto di Balangero e Corio è un Sito di Bonifica di Interesse Nazionale ubicato 30 km a nord-ovest di Torino; all'interno di esso è stata effettuata l'estrazione di amianto di serpentino a partire dagli anni '20 fino al 1990, anno del fallimento della Società Amiantifera di Balangero S.p.A.

Il territorio occupato dal sito minerario comprende un'area montuosa di superficie pari a circa 400 ettari e un complesso industriale esteso su circa 40 mila metri quadrati. La storia industriale del sito si è sviluppata a cavallo dei due conflitti mondiali per divenire, negli anni '70, una delle più moderne realtà industriali del settore, con una produzione media annua compresa tra 130 mila e 160 mila tonnellate di amianto, venduto per oltre il 60% sul mercato estero.

<b>Tipologia di inquinamento</b>	<p>L'attività estrattiva, dapprima condotta con la tecnica del "gloryhole" e in seguito con la coltivazione a gradoni, ha prodotto una profonda trasformazione del territorio interessato dallo scavo in roccia dello spartiacque tra Balangero e Corio, con imponenti accumuli di discarica soggetti a movimenti gravitativi e alla formazione di solchi di erosione che determinano un alto rischio di dispersione di fibre asbesto correlate.</p> <p>Oltre che nelle discariche l'amianto è anche presente nelle lastre di copertura, nei depositi, nei macchinari degli stabilimenti e nei fanghi contenuti nei bacini di decantazione.</p>
<b>Iter del procedimento di bonifica</b>	<p>La cessazione dell'attività estrattiva per fallimento ha preceduto di poco la Legge 27 marzo 1992 n. 257, contenente le norme relative alla cessazione dell'estrazione, della commercializzazione e dell'utilizzo dell'amianto.</p> <p>Le attività sul sito sono svolte dalla società R.S.A. S.r.l., società di proprietà pubblica.</p> <p>La prima fase di attività, sviluppata a partire dalla nascita della società fino ai primi anni 2000, è stata finalizzata alla messa in sicurezza del sito minerario con particolare riferimento al rischio idrogeologico dei versanti, dei corsi d'acqua e delle discariche lapidee in movimento gravitativo. Sull'intera area e sugli stabilimenti sono stati realizzati interventi di contenimento delle situazioni di emergenza e, più in generale, si è strutturato un presidio di monitoraggio e controllo delle condizioni di rischio per la dispersione delle fibre aerodisperse.</p> <p>A seguito dell'Accordo di Programma del 2007, negli anni successivi è stata avviata una seconda fase di attività, volta a integrare i lavori di bonifica e ripristino ambientale ai fini della riqualificazione per lo sviluppo del territorio interessato.</p>
<b>Interventi previsti e stato di esecuzione</b>	<p>Sul versante di discarica rivolto al centro abitato di Balangero gli importanti interventi di risanamento ambientale eseguiti sono stati finalizzati principalmente alla regimazione idraulica delle acque meteoriche di scorrimento e alla stabilizzazione degli accumuli di materiale sterile residuo di lavorazione.</p> <p>Il versante di discarica sul lato nord, rivolto verso il centro abitato di Corio, presenta una peculiarità specifica in quanto i detriti dell'attività mineraria risultano accumulati in maggiore quantità, con un unico ammasso, che si sviluppa per un'estensione lineare di circa 1 km, con un dislivello medio di 500 m, e pendenze intorno a 35°, che localmente raggiungono valori di 40.</p> <p>Gli interventi condotti hanno previsto la messa in sicurezza della porzione sommitale dell'accumulo, mediante la riprofilatura dello stesso con la formazione di gradoni, aventi lo scopo di consentire una corretta regimazione delle acque di versante e di creare superfici idonee per la rivegetazione boschiva. Al piede del versante, sul lato est, è stato realizzato un rilevato di contenimento per la prevenzione di fenomeni franosi.</p> <p>Nell'area degli ex stabilimenti di produzione sono tutt'ora in corso le attività di progettazione ed esecuzione della bonifica degli edifici, che prevedono sia la demolizione delle strutture, per la maggior parte costituite da coperture e</p>

	<p>tamponamenti in cemento-amianto, che la rimozione degli impianti esistenti</p> <p>L'esecuzione delle attività di bonifica e/o messa in sicurezza permanente è sottoposta a uno specifico piano di monitoraggio ambientale per la valutazione delle fibre di amianto aerodisperse, eseguito da R.S.A. S.r.l. e concordato con gli enti territoriali competenti: tale piano prevede l'esecuzione di campionamenti ambientali quotidiani presso i centri abitati limitrofi al sito e presso le aree di cantiere, al fine di porre in essere le necessarie procedure di salvaguardia ambientale in presenza di situazioni di rischio.</p> <p>Per assicurare la tempestività dei risultati delle analisi, è stato allestito un laboratorio di analisi in sito per le analisi dei campioni in microscopia ottica a contrasto di fase (MOCF) e in microscopia elettronica a scansione (SEM), certificato (ISO 17025) e qualificato presso il Ministero della Salute per le analisi sull'amianto.</p>
<p><b>Link utili</b></p>	<p>Sul sito del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, sezione "Bonifiche e Risanamento", è possibile scaricare la documentazione relativa all'iter del procedimento per il sito (atti delle conferenze dei servizi/riunioni tecniche/decreti)</p> <p>Sito della Società RSA: <a href="http://www.rsa-srl.it">www.rsa-srl.it</a></p>